

# FONDERIA ABRUZZO 2017

## DOCUMENTO BASE PER IL DIBATTITO NEI CAUCUS

Bozza non completa e non corretta



**RAGIONE ABRUZZO**      **LA REGIONE DICE LA REGIONE FA**

**Fonderia ABRUZZO**

LABORATORIO DI IDEE E NUOVE VISIONI PER IL FUTURO DELLA **REGIONE ABRUZZO** IN **EUROPA**

**2017**

**PARTECIPA METTI IN MOTO LE TUE IDEE**

venerdì 30 giugno e sabato 1 luglio  
ABBZIA S. SPIRITO AL MORRONE • BADIA, SULMONA

### **PENSARE INSIEME L'ABRUZZO DEL FUTURO**

<http://fonderia.regione.abruzzo.it/index.php>

[www.laregionedicelaregionefa.it](http://www.laregionedicelaregionefa.it)

Fonderia Abruzzo 2017 è una due giorni per raccogliere le intelligenze e i pensatori italiani ed abruzzesi, e con i policy makers nazionali immaginare funzione, collocazione ed identità dell'Abruzzo e le politiche conseguenti.

La location scelta è l'Abbazia Celestiniana in quanto evocativa della storia dell'Abruzzo e luogo simbolo della dimensione spirituale e della rinascita della nostra regione.

L'iniziativa è finalizzata ad informare gli stakeholder sullo stato di attuazione dei principali strumenti di programmazione regionale e di investimento territoriali: Programmi Operativi FSE e FESR, Masterplan e del Patto per lo Sviluppo, per favorire il confronto e lo scambio di esperienze nonché implementare/migliorare le linee di sviluppo dell'Abruzzo post 2020.

Fonderia 2017 costituisce anche luogo di sperimentazione per l'avvio di una programmazione strategica di lungo periodo in grado di determinare le condizioni per una svolta della nostra regione e la cui attuazione può essere garantita solo con una continuità di governo e amministrativa decennale.

Si avvia con Fonderia 2017 un percorso che si concluderà con l'edizione di Fonderia 2018, che dovrà approvare le linee di sviluppo della regione.

Fonderia 2017 si articolerà in Caucus individuati per macro aree di interesse, come luoghi di sperimentazione della democrazia deliberativa. E' possibile partecipare ai Caucus attraverso manifestazione di interesse; ciascun partecipante potrà sottoporre all'attenzione dell'assemblea/caucus proposte progettuali che saranno esaminate, valutate e recepite in una deliberazione del singolo Caucus.

Ciascun caucus dovrà approvare, pertanto, una mozione di indirizzo ed almeno una proposta progettuale che concorre a definire la programmazione strategica della regione.

### **La situazione economica e sociale dell'Abruzzo.**

Il 2017 può essere un anno di svolta per l'Abruzzo. Sono molteplici i segnali che vanno in questa direzione. Nel **IV Trimestre 2016** abbiamo avuto una crescita del **2,8%** della produzione nel **settore manifatturiero** ed un +1,9% dell'occupazione nello stesso settore (rapporto Cresa). Nel **settore delle costruzioni** l'occupazione è cresciuta **dell'8,9%**.

**Nel II e nel III trimestre 2016 le imprese abruzzesi registrano un incremento di 1.330 unità,** dato dalla differenza tra 4.023 iscrizioni e le 2.693 cancellazioni. In valore percentuale l'incremento è stato dello 0,90% riuscendo ad eguagliare il buon risultato conseguito a livello nazionale. Nelle province abruzzesi le imprese hanno registrato incrementi disomogenei. Pescara (+429), Chieti (+392), Teramo (+311), annota un incremento più lieve L'Aquila (+198). L'incremento percentuale di Pescara (+1,18%) è stato il migliore tra le quattro province e più alto di quello medio nazionale (+0,90%); Teramo (+0,88%) e Chieti (+0,87%) si avvicinano molto e L'Aquila (+0,66%) è parecchio al di sotto. L'analisi settoriale pone in evidenza che l'incremento è da imputare per la quasi totalità (75%) al settore dei servizi (+996) mentre incidono poco l'agricoltura (+188), l'industria (+82) e le costruzioni (+64). In valori percentuali crescono più della media nazionale i servizi e l'industria mentre crescono meno dei valori italiani l'agricoltura e le costruzioni. Come abbiamo visto l'apporto più consistente è stato dato dal settore dei servizi ma c'è da evidenziare, anche, che la metà dell'incremento è frutto del contributo di tre soli settori: attività ricettive (+281), commercio (+226) e servizi alle imprese (+148). Un altro contributo significativo è da imputare all'agricoltura (+188) concentrato soprattutto in provincia di Chieti. La distribuzione degli incrementi nelle province abruzzesi ha registrato i picchi più elevati a Pescara nelle attività ricettive (+91), nel commercio (+60) e nei servizi alle imprese (+52), a Teramo nel commercio (+85) e nelle attività ricettive (+76), a Chieti nell'agricoltura (+88), nelle attività ricettive (+64) e nel commercio (+62) e all'Aquila nelle attività ricettive (+50).

Nel 2015 l'Abruzzo ha conosciuto un incremento del Pil, secondo lo **Svimez**, pari al **2,5%**, a cui ha contribuito significativamente l'accelerazione impressa dalla nostra Regione alla spesa dei fondi europei e dal rapporto tra tasse e qualità amministrativa che ci vede ai primi posti tra le regioni italiane (vedi **<http://www.svimez.info/anticipazioni-2016>** ).

Il **numero di occupati** complessivi nel 2016 si è attestato a **485.338** rispetto ai 478.671 del 2015 (**+6667**) e ai 475.998 del 2014 (**+9340**). Il tasso di occupazione nel 2016 è stato del **55,7%** (+1,2%

sul 2015). I **disoccupati** sono scesi a **66 mila** (-2 mila sul 2015) e il **tasso di disoccupazione** è calato al **12,1%** rispetto al 12,5% dell'anno precedente.

**Nel 2016 le procedure fallimentari aperte dalle aziende abruzzesi sono state 238, registrando un calo del 37,4% rispetto alle 380 del 2015. Tale andamento pone l'Abruzzo al primo posto tra le regioni italiane (seguito da Friuli-Venezia Giulia: -19,4% e Molise: -18,2%) e risulta molto migliore rispetto alla media nazionale (-8,7%)(Fonte: Cresa)**

Nei primi nove mesi del 2016 il numero di ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate in regione è diminuito del 44,0 per cento sul periodo corrispondente del 2015 (Fonte: Centro studi Banca d'Italia). In particolare, si è registrata una flessione del 26,6 per cento nella componente ordinaria e del 48,4 per cento in quella straordinaria e in deroga; le ore autorizzate sono diminuite in tutti i comparti di attività produttiva.

### **Gli strumenti della programmazione europea e nazionale**

Gli strumenti della programmazione europea e nazionale hanno una significativa rilevanza sia sotto l'aspetto delle risorse movimentate che della capacità di incidere positivamente sulle principali variabili socio-economiche e di concorrere alla realizzazione della **strategia regionale**.

Tenuto conto delle peculiari caratteristiche della struttura economica abruzzese, i diversi strumenti hanno l'obiettivo, di medio-lungo periodo, di innalzare la competitività della regione, favorendo l'innovazione, la diversificazione e le abilità imprenditoriali e orientandola verso attività, settori di intervento in potenziale forte crescita ed in particolare verso ambiti in grado di valorizzare le fasce del mercato del lavoro più qualificate (innovazione, cultura e creatività), che operino per la sostenibilità ambientale ed energetica, e che producano beni sociali (servizi alle persone).

Specifico impegno è dedicato a sostenere e rafforzare la relazione virtuosa fra grandi e piccole imprese e tra aziende operanti sui mercati internazionali e le PMI locali. Ciò impone l'attivazione di un efficace processo selettivo, che sappia riconoscere e valorizzare le peculiarità socio-economiche più rilevanti e gli ambiti/settori ove maggiori e più avanzate sono le competenze abruzzesi, e capace di delineare efficaci traiettorie di sviluppo. Grande rilevanza assume, pertanto, la valorizzazione del capitale intellettuale innalzandone qualità e competenze ed il mantenimento di un elevato grado di qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e dell'infrastrutturazione e della qualità e della sicurezza del territorio, al fine di perseguire gli obiettivi di coesione territoriale e sociale, integrazione e potenziamento della qualità dei servizi collettivi, i quali devono essere equamente accessibili e ridurre disparità e disuguaglianze.

Il raggiungimento delle suddette finalità presuppone un approccio integrato, il fulcro delle politiche dello sviluppo territoriale, una concentrazione degli strumenti su specifici obiettivi, la condivisione con gli attori locali delle azioni di intervento ed una loro progressiva integrazione.

L'integrazione di strumenti di attuazione a carattere settoriale nella visione territoriale trova la sua più rilevante espressione nella *Smart Specialization Strategy* (S3) regionale finalizzata a specializzare la regione su specifici ambiti, facendo leva sui vantaggi competitivi, così da raggiungere gli obiettivi posti da Europa 2020, facendone l'ossatura del disegno di innalzamento

competitivo e attrattivo della regione, utile a ricondurre le diverse politiche settoriali lungo una visione unitaria e di insieme del sistema regionale.

L'avvio degli strumenti della programmazione europea e nazionale è stato fatto in sintonia con la strategia prima delineata. Nell'ambito del **Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, per dare sostegno alle politiche di competitività ed innovazione sono già partite le iniziative relative alla banda larga (attivazione di oltre il 42% del plafond, 19 mln su 26 mln); i sono stati pubblicati i primi bandi e avviate iniziative in materia di R&S (attivazione di oltre il 50% del plafond, circa 23,0 mln su 45 mln); è stato, altresì, pubblicato il bando relativo alle aree di crisi (attivazione del plafond di 16 mln su 23 mln). Il significativo obiettivo di una maggiore sicurezza del territorio è perseguito attraverso l'attivazione delle azioni finalizzate a ridurre il rischio idrogeologico (attivazione quasi completa del plafond: 23,5 mln su 25 mln). In materia di efficientamento energetico degli edifici pubblici (scuole) è stato emanato un avviso pubblico per € 7.000.000,00, pari alla dotazione finanziaria dell'azione. Per interventi nelle aree protette regionali e nei SIC, sono stati pubblicati avvisi per l'intera dotazione finanziaria pari a 7.500.000,00 di Euro.

Parallelamente all'attivazione delle priorità suddette sono state accelerate le azioni inerenti l'approccio integrato allo sviluppo territoriale facendo leva sulla "*Strategia per le aree interne*", dove la regione Abruzzo è ad un livello molto avanzato, avendo quasi completato l'iter relativo al finanziamento della prima area (circa 14 mln a valere su FESR, FSE e FEARS) e sulle "*Azioni integrate per lo sviluppo urbano sostenibile*" (23 mln), focalizzate sulle quattro città capoluogo.

**Il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020** della Regione Abruzzo consegue alla complessiva strategia regionale concentrando gli investimenti su quattro obiettivi strategici: incrementare l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori attraverso politiche di rilancio delle dinamiche occupazionali; promuovere l'inclusione sociale attraverso interventi di sostegno all'inclusione attiva; investire sul capitale umano attraverso azioni volte a migliorare il mercato del lavoro; sviluppare le condizioni per migliorare la qualità ed efficacia della pubblica amministrazione. La spesa programmata per il periodo 2016-2018 è di circa 84 mln di euro. Gli avvisi già pubblicati impiegano risorse finanziarie pari a circa 26.000.000. Gli avvisi relativi all'Occupazione, ammontano a € 9.132.000; quelli per l'Inclusione sociale ammontano ad € 5.000.000; per l'Istruzione e la formazione a circa € 10.000.000 e per la Capacità amministrativa ad € 1.600.000. Gli interventi relativi all'*Occupazione* sono finalizzati non solo al contrasto della disoccupazione ma anche a sostenere l'aggiornamento delle competenze e della mobilità dei lavoratori. Essi sono rafforzati dagli interventi previsti per l'*Inclusione sociale*. Mentre gli interventi attivati nell'ambito dell'*Istruzione e la Formazione* sono fortemente integrati con le politiche per l'Occupazione e l'Inclusione sociale, nonché con il FESR, in particolar modo con le azioni finalizzate alla *Competitività del sistema produttivo* e, più in generale, con il PON «*Ricerca e Innovazione*». Infine gli interventi volti a migliorare la *Capacità istituzionale e amministrativa saranno* sono integrati con i diversi PON dispiegati sul territorio della Regione Abruzzo ed in particolare con il PON «*Governance e capacità amministrativa*».

L'innovazione, centrale nel FESR e nel FSE, permea anche il **PSR**, il quale non agisce su Assi prioritari come gli altri due Fondi, ma su specifiche priorità di investimento. Nel PSR alle politiche per l'innovazione si accompagnano la promozione dei processi di aggregazione, la valorizzazione dei giovani, la tutela della biodiversità e dell'ambiente, nonché la valorizzazione economica di asset ambientali, paesaggistici e culturali al fine di creare processi di diversificazione delle fonti di

reddito e delle attività aziendali, elevare l'attrattività delle aree rurali in termini di servizi ai cittadini ed accesso alle TIC. Nel periodo 2016-2019 verranno movimentati circa 333 mln, di cui circa 86 mln nel 2016; circa 100 mln nel 2017; circa 66,7 mln nel 2018; circa 80,7 mln nel 2019. In particolare, tali risorse saranno finalizzate oltre ad attività molto attinenti alla sfera agricola, a misure a favore di zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, a misure per l'ambiente, la formazione professionale, la diversificazione dell'impresa agricola e lo sviluppo delle imprese extragricole. Tale ultime misure verranno ulteriore perseguite attraverso l'avvio dei Gal, previsto entro l'anno. Parte delle risorse dei Gal alimenterà la strategia Aree Interne a suggello del processo di integrazione dei diversi fondi.

La Programmazione comunitaria europea 2014-2020 prevede in Abruzzo la realizzazione anche dei Programmi Operativi Nazionali cofinanziati a valere sui 4 Fondi Strutturali e di Investimento europei: Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e Fondo per la politica marittima e della pesca (FEAMP).

**In particolare, saranno attivi i seguenti PON:**

- PON Governance e Capacità Istituzionale FSE/FESR C(2015)1343 - 23/02/2015
- PON Ricerca e innovazione FSE/FESR C(2015)4972 - 14/07/2015
- PON Sistemi politiche attive per l'occupazione FSE C(2014)10100 - 17/12/2014
- PON Inclusione FSE C(2014)10130 - 17/12/2014
- PON Per la Scuola FSE/FESR C(2014)9952 - 17/12/2014
- PON Imprese e competitività FESR C(2015)4444 - 23/06/2015
- PON Iniziativa PMI FESR Approvato 12/2015
- PON Iniziativa Occupazione giovani FSE C(2014)4969 - 11/07/2014 (Garanzia Giovani)
- PO Rete rurale FEASR C(2015) 3487 - 26/05/2015
- PO Sviluppo rurale FEASR C(2015)8312 - 20/11/2015
- PO Affari marittimi e pesca FEAMP C(2015) 8452 - 25/11/2015

Nello specifico, il programma "PON Iniziativa Occupazione giovani" è gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed è attuato dalle Regioni: la Regione Abruzzo ha sottoscritto nel giugno 2014 una Convenzione con il Ministero del Lavoro che le attribuisce il ruolo di Organismo Intermedio per l'attuazione della Garanzia Giovani sul territorio.

Le informazioni sullo stato di avanzamento del PON IOG e del Piano GG per il periodo 2014-2018 unitamente alla programmazione regionale abruzzese ci restituiscono una previsione dei trend di spesa che per l'Abruzzo nel biennio 2017-2018 è la seguente:

Programma	2017	2018	Totale biennio
Iniziativa occupazione Giovani	6.835.458,28	11.202.591,20	<b>18.038.049,48</b>

La spesa sarà ripartita sulle misure che saranno rimodulate di volta in volta sulla base delle esigenze del mercato del lavoro dei giovani. Continueranno ad avere sicuramente un maggiore impulso le seguenti misure:

**OGGETTO DELLA MISURA**

MISURA	
1 B	Accoglienza, presa in carico, orientamento
1 C	Orientamento specialistico di II livello
2 A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo
2 B	Reinserimento giovani 15-18enni in percorsi formativi
3	Accompagnamento al lavoro
5 A	Tirocinio extracurricolare in ambito regionale
5 B	Tirocinio extracurricolare in mobilità transnazionale
7 A	Attività di accompagnamento all'avvio di impresa
7 B	Supporto per l'accesso al credito agevolato
9	Bonus occupazionale

Infine si vuole segnalare come con il ciclo di programmazione 2007-2013 lo Stato e le Regioni hanno dato seguito alla riforma della Politica di coesione che ha unificato la programmazione della Politica regionale comunitaria europea (finanziata con i FONDI STRUTTURALI) e la Politica regionale nazionale (finanziata con il FSC).

Il **Programma di Attuazione Regionale del FSC 2007/2013** della Regione Abruzzo, attraverso obiettivi condivisi, linee di intervento e modalità di attuazione, integra e completa gli obiettivi operativi del POR FESR e del POR FSE con un ammontare di risorse disponibili, pari a € 590.879.131,74, suddivisi per sette aree di policy:

AREA DI POLICY	DOTAZIONE FSC
I - Competitività e RSTI	€ 121.299.214,12
II – Politiche per il capitale umano	€ 17.138.537,61
III – Trasporti, Logistica e Telecomunicazioni	€ 181.811.531,14
IV – Ambiente e energia	€ 181.432.212,84
V – Politiche per la coesione sociale	€ 40.340.093,58
VI – Politiche per la coesione territoriale	€ 42.145.160,00
VII – Governance e capacitazione	€ 6.982.382,45

TOTALE	€ 590,879.131,74
--------	------------------

Va al riguardo evidenziato che, con a seguito in particolare dell'intenso lavoro svolto nella seconda parte del 2015, è stato pienamente raggiunto l'obiettivo del totale impiego di tutte le risorse disponibili attraverso l'assunzione, entro i termini fissati dal CIPE del 31.12.2015, e del 30.06.2016, delle Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) per il totale delle risorse attribuite alla Regione, consentendo l'avvio di oltre 1300 progetti, da realizzarsi entro il 2018.

## I RISULTATI DEL GOVERNO REGIONALE

### **Il Masterplan per l'Abruzzo. 1,5 miliardi e 77 cantieri**

Il **17 Maggio 2016** a L'Aquila è stato firmato il Masterplan per l'Abruzzo, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi e del Sottosegretario Claudio De Vincenti.

Con **DGR n.401 del 25 giugno 2016** sono stati individuati i 77 soggetti attuatori, il Responsabile Unico e i soggetti preposti al monitoraggio e alla verifica.

Con **DGR N.693 del 5 novembre 2016** sono state predisposte le convenzioni attuative con i 77 soggetti attuatori.

***Il Patto per lo sviluppo della regione Abruzzo – Masterplan Abruzzo sottoscritto il 17 maggio 2016 a L'Aquila dal Presidente del Consiglio dei Ministri Matteo Renzi ed il Presidente della Regione Luciano D'Alfonso***

Il Masterplan individua i quattro seguenti ambiti di intervento:

#### **1. Infrastrutture**

Gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità per lo sviluppo delle imprese e dei territori, realizzare gli interventi su strade e ferrovie, porti, aeroporti e filovie funzionali allo sviluppo economico/turistico con una finalità di coesione e pari accessibilità alle diverse aree regionali.

#### **2. Ambiente**

In questo settore strategico sono compresi gli interventi che risolvono la procedura di infrazione 2011/2215, relativa alla gestione ordinaria dei rifiuti ed allo smaltimento dei rifiuti stoccati; la bonifica dei terreni contaminati; le opere relative al sistema idrico integrato, nell'ambito della distribuzione e qualità delle acque, con particolare riferimento all'adeguamento e ottimizzazione dei sistemi di depurazione, il potenziamento delle strutture di depurazione nelle aree di insediamento industriale, al completamento delle opere di invaso, raccolta e distribuzione delle acque, nonché gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico.

#### **3. Sviluppo economico e produttivo**

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a

promuovere l'innovazione e la ricerca, attrarre investimenti sul territorio, realizzare centri di eccellenza ed innovazione, sviluppare le reti irrigue per il settore agricolo, nonché dotare le aree di insediamento industriale dell'accesso alla banda ultra larga.

#### 4. Turismo e cultura

Le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento mirano a migliorare l'accessibilità alle aree ad alta vocazione turistica; realizzare opere di manutenzione, valorizzazione e rifunionalizzazione delle strutture culturali ed artistiche di rilievo; promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile anche con il recupero e la ristrutturazione degli antichi borghi ed il rilancio delle micro-imprese artigianali ed enogastronomiche; sviluppare la Montagna e relativi comprensori; realizzare opere di viabilità ciclopedonale.

La tabella che segue riporta in sintesi la ripartizione delle risorse.

Area di intervento	Costo totale interventi (€)	Risorse già assegnate <sup>(1)</sup> (€)	Risorse FSC 2014-2020 (€)	Altre risorse disponibili <sup>(2)</sup> (€)	Risorse finanziarie FSC al 2017 (€)
Infrastrutture	616.450.000	17.800.000	245.750.000	352.900.000	50.550.000
Ambiente	477.032.721	21.279.229	182.410.000	273.343.492	24.850.000
Sviluppo economico e produttivo	157.305.000	-	101.305.000	56.000.000	12.150.000
Turismo e cultura	254.835.000	-	223.635.000	31.200.000	50.950.000
<b>Totale costi e risorse</b>	<b>1.505.622.721</b>	<b>39.079.229</b>	<b>753.100.000</b>	<b>713.443.492</b>	<b>138.500.000</b>

<sup>(1)</sup> Risorse già assegnate: con precedenti programmazioni; oggetto di AdP, APQ, CIS; assegnate con provvedimenti di legge; ecc.  
<sup>(2)</sup> Altre risorse disponibili: POR, Programma complementare regionale; Programmi operativi nazionali, altre Fonti Nazionali

#### Effetto moltiplicatore del Masterplan

Lo Svimez ha elaborato un moltiplicatore degli investimenti pubblici, che hanno come finalità la riduzione del divario infrastrutturale, ambientale, e l'incremento de fattori di produttività e attrattività dei territori. Secondo tale moltiplicatore per ogni euro di investimento pubblico si ha un incremento del prodotto pari a 1,37. Tale moltiplicatore ci consente di affermare che il valore del Masterplan è pari a circa 2 punti di Pil dell'Abruzzo annuo e quindi il contributo del Masterplan per ciascuno degli anni di programmazione presi in considerazione nel triennio 2017-2019 sarà del 2% del Pil.

#### L'autostrada dei due mari diventa realtà

Con il bando pubblicato sulla G.U. in data 30 dicembre 2016 diventa realtà un'opera strategica attesa da 40 anni, che collega due mari e potenzia l'infrastrutturazione dell'area economica trainante della nostra regione, la Fondovalle Sangro che verrà completata nel tratto tra Quadri e Gamberale. Sono **78 milioni di euro** le risorse che la Regione d'intesa con il Governo nel Masterplan, che si aggiungono ai 69 contenuti nel Decreto Sblocca Italia del Governo Renzi.

#### L'Aeroporto d'Abruzzo torna a volare



Nel 2016, grazie al protagonismo della Regione, è stato rilanciato la presenza internazionale dell'Aeroporto d'Abruzzo, con l'intesa raggiunta con la compagnia di voli low cost Ryanair che ha potenziato i collegamenti esistenti, aggiungendo dal 2017 quelli con Copenaghen e Cracovia, grazie all'abolizione della tassa d'imbarco del DL Enti Locali. La Regione ha investito nel rilancio della vocazione turistica ed internazionale dell'aeroporto con l'approvazione della **DGR n.162 del 14 Marzo 2016**. Nel Masterplan sono previsti interventi per il potenziamento dell'aeroporto per un totale di 30 milioni di euro, per l'allungamento della pista di volo, il collegamento dello scalo con fermata ferroviaria dedicata e la riqualificazione dell'area airside e landside.

### **Approvato il Piano regolatore portuale di Pescara. 50 milioni per il porto di Ortona e 15 per Vasto.**

Con DGR n.678 del 25 ottobre 2016 è stato approvato **dopo 49 anni di attesa** il Nuovo Piano Regolatore del Porto di Pescara, il che consentirà tra l'altro un intervento fondamentale per l'economia marittima del capoluogo adriatico ossia la deviazione del porto canale e lo sfondamento della diga foranea, su cui la Regione ha stanziato **15 milioni** di euro a valere sul Masterplan..

Il rilancio del sistema portuale abruzzese si completa con gli importanti finanziamenti contenuti nel Masterplan a favore del porto di Ortona e del porto di Vasto:

- ~ **40,5 milioni** per il dragaggio e il prolungamento della diga sud del porto di Ortona;
- ~ **15 milioni** per il collegamento tra il porto di Vasto, la rete ferroviaria e la retrostante zona industriale;
- ~ **1,7 milioni** per il completamento delle infrastrutture ferroviarie al servizio del porto di Ortona;
- ~ **2 milioni** per il collegamento del porto di Ortona con il casello autostradale;
- ~ **9,4 milioni** per escavazione e approfondimento dei fondali del bacino portuale di Ortona.

### **255 milioni di euro per lo sviluppo e il lavoro**

Molteplici sono le azioni messe in campo nel 2016 dalla Regione per rilanciare sviluppo e occupazione, che andranno a rafforzare i segnali di crescita già registrati. Mancano all'appello 40 mila opportunità di lavoro per i giovani, che la Regione vuole determinare anche con la sua iniziativa.

### **L'Addendum al Masterplan**

Il **9 luglio 2016** è stato firmato a Civitella del Tronto, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti, l'Addendum al Patto per lo sviluppo – Masterplan – caso pilota tra tutte le regioni del centrosud – poi ratificato **con DGR n.501 del 21 luglio 2016**, per presa d'atto e la costituzione della cabina di pilotaggio.

L'Addendum al Patto per lo sviluppo destina 255 milioni di euro (fondi FSE, FESR, FEASR) alle imprese, al lavoro e al sociale così suddivise:

- ✓ 166 milioni per imprese, lavoro e sviluppo
- ✓ 34,6 milioni per il sostegno alle start up;

- ✓ 14,5 milioni per istruzione, formazione e ricerca;
- ✓ 23,5 milioni per il sociale (servizi all'infanzia, alle famiglie e agli anziani non autosufficienti).

Garanzia Giovani e Garanzia Over.  
Varato il nuovo apprendistato.

### **Garanzia giovani.**

**NEET che hanno aderito: 33616**  
**Assunti al 20/05/2016: 7002**

Sono stati attivati ulteriori 1560 tirocini formativi, che partiranno dal 1 marzo e che vanno ad aggiungersi ai 4150 già avviati, con l'obiettivo di inserire complessivamente 750 giovani.

### **Garanzia Over.**

Con **DGR 528 del 2016** la Regione ha avviato Garanzia Over rivolta ai disoccupati con età superiore ai 30 anni. Dopo un mese dalla pubblicazione del bando, sono già 500 le richieste di assunzione da parte delle imprese.

### **Linee guida per il nuovo apprendistato**

Con ***DGR N.867 del 20 dicembre 2016*** sono state approvate le nuove Linee guida per la definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione del D.Lgs. 81/2015. In data 22 dicembre 2016 è stato pubblicato l'Avviso per l'apprendistato professionalizzante, finanziato **da 3 milioni** di euro.

### **Riforma centri per l'impiego**

Con i protocolli d'intesa firmati con le province in data 27 dicembre 2016 i centri per l'impiego passano sotto la competenza della Regione in attesa di transitare all'Agenzia nazionale per il lavoro (Anpal).

### Carta di Pescara per l'Industria Sostenibile

Il 26 novembre 2016 è stata sottoscritta la Carta di Pescara per l'industria sostenibile che individua 61 requisiti di sostenibilità per le imprese che costituiscono diversi gradi di premialità per le imprese che vi aderiscano nell'accesso ai finanziamenti europei.

### Contratti di sviluppo locale

Nel 2016 sono stati sottoscritti ulteriori sette Contratti di sviluppo locale per un totale di investimenti produttivi pari a **21,6 milioni di euro**.

## 100 milioni per il disinquinamento dei fiumi. 4,8 milioni per la bonifica dei siti inquinanti. Verso il nuovo Piano di gestione dei rifiuti

Sono state approvate con **DGR n. 116 del 26/02/2016**, avente per oggetto "L.R. 19.12.2007, n. 45 le"Linee di indirizzo per l'adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti")

Sono stati finanziati con un'apposita misura del POR FESR, dotata di circa 4,8 milioni di euro interventi di bonifica di un primo gruppo di siti di discariche dismesse. Per il sito inquinato classificato di interesse nazionale SIN: "Bussi sul Tirino", si stanno attuando gli interventi (Piano di caratterizzazione delle aree pubbliche in collaborazione con ARTA Abruzzo, Province e Comuni) che consentono di utilizzare le risorse (ca. € 3.000.000,00) messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e il cofinanziamento regionale (100.000 euro) previsti nell'Accordo di Programma sottoscritto a febbraio 2010. Per l'ex SIN "Fiumi Saline e Alento" si è proceduto, in attuazione del D.M. Ambiente n. 7 dell'11.01.2013, all'istituzione di un sito di interesse regionale (SIR), mentre si stanno attuando le iniziative previste ai sensi dei d.lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i. sul SIR "Chieti Scalo" in collaborazione con la Provincia ed il Comune di Chieti.

Sono in tutto **100 milioni** di euro gli investimenti della Regione Abruzzo a valere sull'FSC per il potenziamento dei depuratori, di cui 30 destinati per un nuovo depuratore al servizio dell'area metropolitana.

## La sanità abruzzese esce dal commissariamento

Con la **DGR n.505 del 26 luglio 2016** il governo regionale ha adottato il Piano di riqualificazione sanitaria e contestualmente attivato la procedura per l'uscita dal Commissariamento . In data 15 settembre 2016 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la definitiva fuoriuscita.

## Nuovo Piano sociale. 200 milioni di euro per le famiglie abruzzesi e per combattere povertà e disagio.

Il 9 agosto 2016 il Consiglio regionale ha approvato il **nuovo Piano sociale regionale 2016-2018** che prevede **200 milioni** di interventi nel sociale nell'arco del triennio. Il nuovo Piano sociale rivoluzionerà la governance di sistema ridefinendo gli ambiti sociali, nell'ottica di una piena integrazione socio-sanitaria.

## 360 milioni di euro per il risanamento idrogeologico

Sono **44 milioni di euro** per 76 interventi le risorse già stanziata e cantierata dalla Regione Abruzzo per il risanamento del dissesto idrogeologico. A questi si aggiungono i **215 milioni** di euro stanziati nel Masterplan ed i **100** stanziati dalla Cabina di regia Fsc in data **3 agosto 2016**.

### 133 milioni per la connessione ultraveloce dell'Abruzzo

Questi i risultati per la diffusione della banda ultraveloce a giugno 2016:

- 561 km di infrastruttura realizzata
- 55 km di infrastrutture in realizzazione
- 143 di infrastruttura pianificata
- 84 tratte pubbliche attive che interessano 44 comuni.

### 433 milioni per lo sviluppo dell'agricoltura

Sono partiti i bandi del nuovo Psr che assegneranno al mondo agricolo abruzzese circa **433 milioni** di euro per migliorare la competitività del settore agricolo e forestale, migliorare l'ambiente e lo spazio rurale, sostenere la qualità della vita e la diversificazione dell'economia nelle zone rurali.

### Una Regione facile e veloce

Con **DGR n. 217 del 5 aprile 2016** è stato costituito il soggetto aggregatore della Regione Abruzzo, incardinando la Stazione Unica Appaltante Abruzzo nel Dipartimento Opere Pubbliche e segnatamente nel Servizio Genio Civile di L'Aquila, che svolgerà la funzione di soggetto aggregatore anche per le acquisizioni di beni e servizi del settore sanitario. In data 12 luglio 2016 il Consiglio regionale ha approvato la **Legge Regionale n.34** che trasforma l'Arit in Aric che acquisirà la funzione di Centrale unica di committenza e soggetto aggregatore. In tal modo l'Abruzzo si è messo all'avanguardia tra le regioni, accogliendo le indicazioni dell'Anac, con vantaggi rilevanti per la trasparenza, la legalità degli appalti, i risparmi che ne conseguiranno.

## QUALE ABRUZZO PER IL FUTURO

Anche in Abruzzo è soprattutto sulla leva della domanda aggregata interna che occorre agire per rendere duraturo e stabile il recupero di ricchezza prodotta, e principalmente attraverso il rilancio degli investimenti pubblici e privati, che ha conosciuto in Abruzzo come nel resto del centro-sud una dinamica declinante negli anni precedenti. Secondo il modello econometrico, elaborato dallo Svimez, infatti, sono superiori all'unità soltanto i moltiplicatori per gli investimenti pubblici, determinando dunque un impatto positivo o negativo più che proporzionale.

Sul lato della facilitazione degli investimenti privati, la Regione Abruzzo ha agito e continuerà ad agire nella seconda parte del mandato 2014-2019 per realizzare l'obiettivo di una pubblica

amministrazione regionale più efficiente, semplice, efficace e veloce nel dare risposta alle esigenze delle imprese e dei territori. In particolare, mediante il progetto di legge n. 210/2016 (*Modifiche alla Legge regionale 1.10.2013, n. 31 recante “Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alla L.R. n. 2/2013 e alla L.R. n. 20/2013” e nuove disposizioni in materia di procedimenti e di riduzione degli oneri amministrativi di competenza della Giunta regionale*), si intende innovare radicalmente la materia prevedendo tempi certi di conclusione dei procedimenti e, soprattutto, inserendo la previsione di una sanzione disciplinare in caso di inosservanza del termine da parte del dirigente responsabile. È inoltre in fase di discussione presso le competenti commissioni consiliari il progetto di legge n. 14/2014 (*Regione Facilissima per le Imprese. Misure a sostegno del sistema produttivo regionale*), di recente riformulato alla luce delle novità introdotte dalla c.d. “riforma Madia”. Da ultimo, si segnala anche il progetto di legge n. 101/2015 di iniziativa della Giunta regionale recante il Piano di Rafforzamento Legislativo della Regione in cui sono previste importanti novità legate al tema, tra cui l’istituzione della figura del Facilitatore d’Impresa.

Occorre, inoltre, agire sul piano di una forte accelerazione e di un pieno, efficiente ed efficace utilizzo delle risorse statali e comunitarie disponibili nella programmazione 2014-2020, dopo aver raggiunto l’obiettivo del pieno utilizzo delle risorse derivanti dalla programmazione 2007-2013, conseguito nel primo biennio del mandato 2014-2019. La Regione intende raggiungere tale obiettivo attraverso una programmazione unitaria e coordinata di tali fondi e attraverso un attento monitoraggio e controllo della fase di implementazione, secondo una visione strategica e attraverso la programmazione e il controllo dal basso, concertati con le parti sociali e le istituzioni territoriali.

## GOVERNANCE REGIONALE

La riforma istituzionale, organizzativa e gestionale della Regione Abruzzo, essa dovrà essere finalizzata ad aumentare la “fiducia” degli interlocutori (persone, imprese e territori) verso l’Ente regionale e verrà perseguita attraverso una pluralità di azioni che possono essere raggruppati nei seguenti punti:

a) **riforma del sistema istituzionale**: si tratta di ammodernare alcuni elementi caratterizzanti l’Ente Regione Abruzzo in quanto *Istituzione* per cui sarà necessario intervenire per strutturare modelli efficaci di governance nel territorio regionale;

b) **miglioramento del sistema di programmazione, controllo e valutazione che consenta la reale implementazione di un “ciclo delle performance” finalizzato a fornire a tutti gli stakeholders interni ed esterni gli strumenti ed i dati utili per le proprie indagini**. A tal fine la riscrittura del DEFR per schede costituisce il primo atto formale e sostanziale, in quanto stabilisce le linee strategiche di azioni che dovranno essere svolte nel triennio 2017-2019.

c) **ridefinizione della struttura (macro e micro) della Regione intesa non solo quale ente azienda ma anche quale ente holding e dei relativi meccanismi operativi**: tale insieme di azioni e strumenti verrà implementato secondo un approccio basato sulla *logica del processo organizzativo* che vede nelle persone, nelle imprese e nei territori i destinatari finali delle attività svolte dal personale della Regione Abruzzo. In questo senso, la ridefinizione della struttura organizzativa rappresenta la base per la semplificazione della P.A. – ivi compresi gli enti e le società partecipate –

e si avvale in modo significativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione attraverso l'attuazione dell'Agenda digitale.

## CRESCITA INTELLIGENTE

*La Crescita Intelligente* della Regione Abruzzo si declina attraverso il miglioramento dei campi strategici della ricerca/innovazione delle politiche di sostegno all'industria sostenibile, degli interventi di rafforzamento del capitale umano.

Integrata su più Assi, la strategia regionale di *Crescita Intelligente* vuole rispondere all'imperativo dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo delle attività a più alta produttività, con alto potenziale di crescita o con effetto trainante su altri settori produttivi. E, nel contempo, consentire l'avvio immediato di azioni e interventi di salvaguardia del tessuto produttivo esistente e della riqualificazione e diversificazione delle produzioni, promuovendo il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo, lo sviluppo occupazionale in particolare nelle aree colpite da una crisi diffusa delle attività produttive, la riduzione dei costi energetici, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito, l'attrazione di investimenti e l'aumento del grado di apertura verso l'esterno, con un impulso alla internazionalizzazione.

E' fondamentale porre le basi di un'integrazione tra sistema formativo, scolastico, universitario e della ricerca e mondo del lavoro e delle imprese, anche attraverso una legge quadro dell'offerta formativa.

## CRESCITA SOSTENIBILE

La strategia della Regione in tema di *Crescita Sostenibile* punterà sull'investimento nei territori che presentano valide potenzialità non già attraverso l'ulteriore crescita delle strutture urbane, con conseguente ulteriore consumo di suolo, bensì attraverso la ristrutturazione dell'esistente e la riqualificazione dei sistemi insediati e produttivi, in chiave innovativa ecosostenibile e competitiva.

Il sisma del 2009 ha ferito in modo drammatico un'area già segnata da una grave crisi economica e sociale, aggravandola al punto tale che tutti i principali indicatori economici rendono il territorio dell'Aquila e del cratere ancora più marginale rispetto al resto d'Abruzzo. Oltre alla ricostruzione materiale e urbana della città e dei paesi, la sfida più grande è il rilancio economico che investa sulle risorse di qualità: una struttura industriale con eccellenze in settori strategici come l'ICT e il chimico-farmaceutico, un patrimonio di ricerca e formazione promosso da Università, Laboratorio dell'INFN e Gran Sasso Science Institute, un ambiente naturale montano protetto in cui Borghi antichi, produzioni agro-alimentari, beni monumentali, attrattori religiosi e grandi istituzioni culturali possono attrarre flussi ulteriori di turismo. I più recenti eventi sismici e legati al maltempo hanno messo in evidenza la fragilità del territorio abruzzese. I risultati ottenuti attraverso la vertenza aperta dal Governo regionale verso quello nazionale sono importanti: l'istituzione delle Zone franche contributive e fiscali, senza rimborso a carico dei beneficiari, il piano straordinario per le infrastrutture, il riconoscimento dei danni indiretti. Ora dobbiamo porre le premesse di una svolta epocale nella tutela e prevenzione del rischio, attraverso un forte investimento nella ricostruzione e soprattutto nella prevenzione, di cui l'inserimento di Sulmona, cui si aggiungeranno altri comuni abruzzesi, nel Piano casa Italia è solo il primo passo. **Il nostro primo impegno politico e morale è garantire la messa in sicurezza di tutte le scuole abruzzesi.**

Su questi obiettivi, d'intesa col Governo, va definita una strategia di sviluppo che orienti risorse verso programmi che promuovano attività di ricerca, innovazione tecnologica e alta formazione,

servizi di connettività per cittadini e imprese, sostegno al turismo, accesso al credito. Il tutto attraverso la condivisione locale con istituzioni e forze sociali, procedure snelle e semplificate, una cabina di regia efficiente e operativa.

## **CRESCITA INCLUSIVA**

Nell'ambito della *Crescita Inclusiva* le politiche sociali rappresenteranno una priorità dell'agenda politica regionale all'interno di un ampio progetto di riforma dei servizi sociali che, anche attraverso l'adozione di uno specifico disegno di legge a garanzia dei diritti sociali dei cittadini abruzzesi, innovi il sistema regionale dei servizi sociali riformandone la programmazione, orientandola verso l'integrazione fra le politiche sociali, sanitarie, lavoro e infrastrutture garantendo le opportune sinergie nella programmazione e nella fornitura dei servizi.

La riforma delle politiche sanitarie e sociali regionali dovrà agire contemporaneamente in varie direzioni.

La prima è la ridefinizione della governance del sistema del Welfare regionale con l'Ente Regione che deve essere in grado di internalizzare tutte le funzioni che presiedono al predetto sistema.

La seconda direzione va verso lo sviluppo della partecipazione dei cittadini, delle famiglie, delle associazioni, delle organizzazioni *no profit*, del sistema delle imprese sociali e delle imprese che attuano la responsabilità sociale di impresa, per favorire prassi programmatiche, decisionali e gestionali condivise in materie che hanno una diretta ricaduta sul benessere delle persone.

La terza direzione va verso la ricerca di una maggiore sostenibilità economico-finanziaria del sistema delle politiche sociali.

**Dopo l'uscita dal Commissariamento e l'adozione del Piano di riqualificazione sanitaria e del nuovo Piano sociale, le sfide del futuro sono la piena integrazione socio-sanitaria e l'efficientamento del sistema attraverso la creazione di una Asl unica che centralizzi le funzioni strategiche.**